POLO MUSEALE SAPIENZA CULTURA

ADIMUS Ambiente Digitale Musei Sapienza

fibula ad arco trapezoidale serpeggiante MAEI_00016

Identificazione

Tipo scheda	SCAN	
Livello catalogazione	C	
Codice regione	Lazio	
Ente schedatore	UNIRM1	
Inventario (beni mobili)	MAEI_00016	
Altro codice	Codice identificativo	SAR_236239

Bene culturale

Ambito di tutela MiC	archeologico
Categoria generale	BENI MOBILI
Settore disciplinare	Beni archeologici
Tipo bene culturale	Reperti archeologici
Categoria disciplinare	ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI
Definizione bene	fibula
Tipologia/altre specifiche	ad arco trapezoidale serpeggiante

Localizzazione

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Tipo di contesto	contesto urbano
Denominazione contenitore giuridico	Museo delle Antichità Etrusche e Italiche

Dati analitici

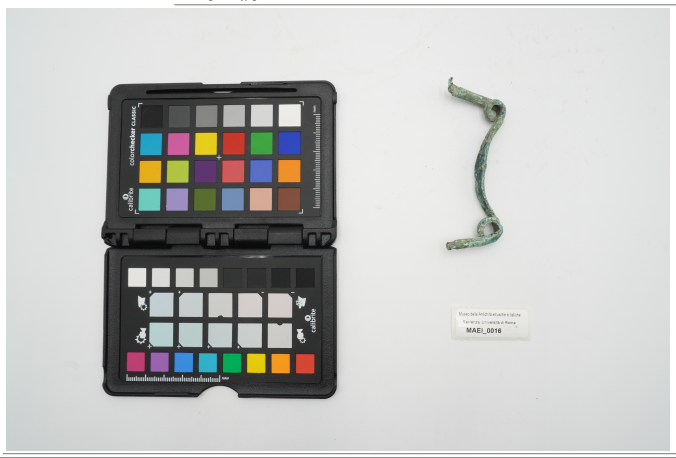
Descrizione del bene	Breve tratto dell'arco a doppia piegatura della staffa. Tratto sopra la staffa leggermente obliquo, spesso e a sezione circolare
Apparato iconografico/decorativo	Decorazione dell'arco incisa: sul tratto dell'arco sopra la staffa e su quello centrale tracce di chevrons multipli. Forma e decorazione incisa e plastica del puntale: alla base serie di spesse nervature anulari, elemento terminale conico della punta arrotondata.

Notizie storico-critiche	Cessione dalla Soprintendenza Archeologica di Roma (SAR)

Dati tecnici

Materia/tecnica-materiale composito	bronzo	
Misure	Tipo di misura	lunghezza
	Unità di misura	cm
	Valore	6,5
Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale	
Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile	
Interesse culturale	bene di interesse culturale dichiarato	
Situazione	bene in uso	
Stato di conservazione	Lacunosa; ardiglione e staffa mancanti	

Documentazione

Documento	Tipo/supporto/formato	file digitale jpg
	File immagine	
Bibliografia/sitografia	Il Museo delle Antichità Etrusche e Italiche. I. La Protostoria, a cura di Luciana Drago Troccoli, Roma, Casa Editrice Università degli Studi di Roma La Sapienza, 2005, pp. 43-44, n. 16	

Certificazione/Gestione

Responsabile	Carlucci, Claudia (funzionario responsabile PMS) (Chiara Martina Papa)
Anno di redazione	2025
Profilo di pubblicazione	1
Note	L'esemplare descritto rientra nell'articolata famiglia tipologica delle fibule serpeggianti con arco trapezoidale. Questa avrebbe avuto origine in ambito transadriatico da dove la foggia si sarebbe diffusa in Italia attraverso la Daunia, per poi evolversi e svilupparsi nell'Italia centro-meridionale nell'ambito della Cultura delle Tombe a Fossa. Il tipo più arcaico risalente al Bronzo Finale, caratterizzato da una staffa in filo avvolto a spirale e da una decorazione plastica a costolature e rotelle lungo l'arco, è ampiamente attestato in molte regioni della penisola. le fogge recenziori, con decorazione incisa e staffa di filo martellato o di lamina spiraliforme e ardiglione con testa massiccia, sono anch'esse ampiamente diffuse e sembrano caratterizzare l'orizzonte più antico della fase iniziale della prima Età del Ferro nell'Italia centro-meridionale tirrenica. In un momento immediatamente successivo si diffondono invece gli esemplari con staffa a disco solido di forma ellittica. Alla prima Età del Ferro sembra potersi riferire anche il tipo con tratto centrale dell'arco foliato dal contorno a losanga, il cui areale di diffusione non sembra discostarsi da quelli esaminati. Purtroppo l'assenza della staffa in entrambi gli esemplari in esame impedisce un inquadramento cronologico che vad oltre a un generico riferimento alla prima fase della prima Età del Ferro. Lunghezza minima arco 6,5 cm; lunghezza massima arco 8,7 cm; altezza minima 2,9 cm; altezza massima 3,2 cm.



I contenuti di questo documento sono rilasciati sotto licenza Creative Commons Attribuzione-NonCommerciale-CondividiAlloStessoModo 4.0 Internazionale
creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/deed.it

Source URL: *https://stage.adimus.it/node/27547*